

PASQUA EBRAICA

a cura di Antonio Esposito 3^L

Le Origini

La Pasqua ebraica, chiamata Pesach (pasa', in aramaico), celebra la liberazione degli Ebrei dall' Egitto grazie a Mosè e riunisce due riti: l'immolazione dell'agnello e il pane azzimo.

La parola ebraica pesach significa "passare oltre", "tralasciare", e deriva dal racconto della decima piaga, nella quale il Signore vide il sangue dell'agnello sulle porte delle case di Israele e "passò oltre", colpendo solo i primogeniti maschi degli egiziani, compreso il figlio del faraone (Esodo, 12,21-34). La Pesach indica quindi la liberazione di Israele dalla schiavitù sotto gli egiziani e l'inizio di una nuova libertà con Dio verso la terra promessa.

Durata

Pèsach o Pesah, detta Pasqua Ebraica, è una festività ebraica che dura otto giorni (sette nella sola Israele) e che ricorda l' Esodo e la liberazione del popolo Israelita dall' Egitto; la Pasqua Cristiana - pur con nuovi significati Cristologici - trae originr da questa festività.

Vigilia e Celebrazione

Prima dell' inizio della festività gli ebrei eliminano da casa ogni traccia di lievito e cibi contenenti. Questa tradizione è chiamata "Bedikat Chametz".

Durante tutto il periodo di Pesach, visto la proibizione del lievito Chametz, il pane, la pasta e i dolci vengono sostituiti con le "Matzot" ed altri cibi appositamente preparati senza essere lievitati.

La Pesach è una festività felice che viene solitamente trascorsa in famiglia.

Il Digiuno del Primogenito

Il Digiuno del Primogenito viene celebrato soltanto dai maschi primogeniti ebrei e deve essere interrotto durante il mezzogiorno (cfr Zmanim) della vigilia concludendo un trattato del Talmud.



LA PASQUA CRISTIANA

a cura di Danilo Marciano 3L



La Pasqua con il Cristianesimo ha acquisito un nuovo significato, indicando il passaggio da morte a vita per Gesù Cristo e il passaggio a vita nuova per i cristiani, liberati dal peccato con il sacrificio sulla croce e chiamati a risorgere con Gesù. La Pasqua cristiana è quindi la chiave interpretativa della nuova Alleanza, concentrando in sé il significato del mistero messianico di Gesù e collegandolo alla Pesach dell'Esodo.

Perciò, la Pasqua cristiana è detta Pasqua di risurrezione, mentre quella ebraica è Pasqua di liberazione dalla schiavitù d'Egitto. Quest'ultimo significato si ricava leggendo uno dei più importanti pensatori ebraici: Filone d'Alessandria, che scrive che la Pasqua è il ricordo e il ringraziamento a Dio per il passaggio del Mar Rosso, ma che ha anche il significato allegorico di purificazione dell'anima. La Pasqua ebraica può essere intesa anche come attesa per il Messia, come ad esempio attesta il Targum Exodi, che descrive la notte di Pasqua come il ricordo delle quattro notti iscritte nel libro delle memorie: la Creazione, il Sacrificio di Isacco, il Passaggio del Mar Rosso ed infine la venuta del Messia e la fine del mondo.

Quindi anche per noi cristiani la Pasqua è un passaggio, un passaggio dalla morte causata dal peccato alla nuova vita da risorti insieme con Cristo, una nuova simbologia ad immagine del passaggio dalla schiavitù alla libertà del popolo ebraico: loro attraverso le acque del mar Rosso, noi attraverso le acque del battesimo; loro vedendo morti i loro nemici alla chiusura delle acque, noi vedendo distrutti i nostri peccati sul legno della Croce di Cristo simboleggiato anche dalle acque del battesimo dove siamo stati immersi insieme con Lui; loro risalendo sani e salvi sulla sponda opposta del mar Rosso, noi risorgendo insieme con Cristo ad una vita nuova nella quale siamo stati liberati gratuitamente dalle nostre colpe grazie a Lui e nella quale possiamo finalmente amare il nostro prossimo.

La Pasqua cristiana è preceduta dalla **Quaresima**, un periodo di penitenza di quaranta giorni che va dal mercoledì delle Ceneri al Sabato Santo.

La Pasqua attraverso le nostre vite e ci faccia risorgere con Cristo perché...
"non c'è amore più grande che donare la vita per gli altri"
per i nostri alunni!!!



AUGURI